

COMUNITA' PASTORALE DELLA VALMALENCO

messe sul 98.400 ®

27 LUGLIO - 3 AGOSTO 2025

www.parrocchievalmalenco.it

<p>17^a ordinario 27 DOMENICA</p>	<p>ore 9 Spriana ore 9 San Giuseppe ore 9.30 Torre ore 10 Lanzada ore 10.30 Chiesa SMA ore 10.30 Caspoggio ® ore 10.30 Chiareggio ore 11 Alpe Braccia ore 11 Motta ore 16 S. Antonio ore 17 Primolo ® ore 18 Chiesa SMA</p>	<p>def. ELVIRA - deff. famm. Vedovatti, Del Zoppo, Scaramella - deff. famm. Cabello, Scaramella, Lenatti per la comunità pastorale ann. Nana CARLO - ann. DON LINDO int. NN def. Sem GIORGIO - def. Biffi BERNARDINA deff. VITTORIA, GIUSEPPE festa alpina int. NN def. Bracelli CASIMIRO - def. SUOR MARIA GRAZIA - deff. di Giacinto e Donatella deff. MICHELE, ROBERTO - def. Sem MARIA - int. NN def. Sem LUIGI</p> <div data-bbox="1129 311 1498 452" style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> <p>Don Renato 335 543 3490 parrocchievalmalenco@gmail.com Don Simone 331 151 8097 simone.trabucchi@gmail.com</p> </div>
<p>28 LUNEDI</p>	<p>ore 8.30 Chiesa SGF ore 17 Ganda ore 18 Caspoggio ®</p>	<p>int. NN deff. Rossi GIANANTONIO, Bardea LORENZO - deff. Giordani ANDREA, PIO def. Bracelli DINO - def. Somaripa CRISTINA</p>
<p>29 MARTEDI SS. MARTA, MARIA E LAZZARO</p>	<p>ore 8.30 Chiesa SGF ore 17 Tornadri ore 18 Cagnoletti</p>	<p>def. Schenatti AGOSTINO def. DON EGIDIO - deff. GIANBATTISTA, GINO - def. Picceni RITA int. NN</p>
<p>30 MERCOLEDI</p>	<p>ore 8.30 Caspoggio ® ore 17 Ciappanico ore 18 Curlo</p>	<p>def. BRUNO - anime del purgatorio deff. fam. Lanzetti deff. Capraro CASIMIRO, ANDREINA, EMANUELE, FABRIZIO - deff. Lenatti BRUNA, Miotti BRUNA</p>
<p>31 GIOVEDI S. IGNAZIO DI LOYOLA</p>	<p>ore 8.30 Caspoggio ® ore 17 Vetto ore 18 Vassalini</p>	<p>def. Pegorari ANNAMARIA int. NN int. NN</p>
<p>1 VENERDI S. ALFONSO M. DE LIGUORI</p>	<p>ore 17 Moizi ore 17 Primolo ® ore 18 S. Elisabetta</p>	<p>deff. ELENA, ABRAMO, ALBERTINA - deff. GIORGIO, BRUNO, SERGIO - deff. Nani UMBERTO, GIOVANNI - def. Ranzini BEPPE int. NN def. Pegorari ANNA - def. Bertolini EUGENIO</p>
<p>2 SABATO</p>	<p>ore 16.45 Caspoggio ® ore 16.45 Torre ore 17 Primolo ore 17 Franscia ore 18 Lanzada ore 18 Chiesa SMA</p>	<p>def. Agnelli DANIELE - def. Pagotto PIERO int. NN int. NN deff. di Antonio ed Elsa deff. Sertori SETTIMIO, MARIA - def. Brunalli GIANCARLO - defunti della parrocchia deff. Ciolo ALFONSO, Del Zoppo GIORGIO</p>
<p>18^a ordinario 3 DOMENICA</p>	<p>ore 9 Spriana ore 9 San Giuseppe ore 9.30 Torre ore 9.30 Caspoggio ore 10 Lanzada ore 10 Primolo ® ore 10.30 Chiesa SMA ore 10.30 Chiareggio ore 11 Caspoggio ore 16 S. Antonio ore 18 Chiesa ® SMA</p>	<p>per la comunità pastorale deff. Rossi DON LINDO - deff. ANNA, DOMENICO festa patronale della Beata Vergine delle Grazie def. RAFFAELE, PIERINA def. Negrini COLOMBA - def. Miotti FLORA - def. Pegorari QUIRINO def. Grisone EZIO</p> <div data-bbox="1193 1487 1474 1848" style="text-align: right;">  </div>

XVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

• La centralità del tema della preghiera nella Liturgia di questa Domenica si connette con la celebrazione delle due Domeniche precedenti. Il vangelo secondo Luca ci propone, infatti, in questo ordine: il racconto del samaritano, l'incontro di Gesù con Marta e Maria e, infine, la consegna del *Padre nostro*. La Liturgia di queste tre Domeniche amplifica complessivamente i nuclei centrali di queste tre peri-

copi evangeliche, ascoltate nella loro continuità: la compassione-solidarietà (15^a), l'ospitalità-ascolto (16^a), la preghiera-giustizia (17^a). Arrivati al terzo, e ultimo, elemento di questo trittico si può, dunque, cogliere la bellezza dell'insieme, valorizzando così il percorso della Liturgia che, non a caso, presenta una *lectio continua* del Vangelo.

• **La preghiera va sempre connessa con l'agire solidale (samaritano) e l'ascolto ospitale (Marta e Maria), come la stessa pericope illustra legando il testo del Padre**

nostro con due esempi di agire. Anche la Prima Lettura odierna ci presenta la preghiera di intercessione connotata fortemente dalla dimensione dell'agire, di un'azione che addirittura coinvolge un'intera città. Nessuna contrapposizione o esclusione, dunque, tra preghiera e azione, azione e contemplazione, tra il fare del samaritano e l'ascoltare di Maria; anzi, l'intreccio vitale di questi aspetti diversi ritorna ed emerge proprio nel *Padre nostro*. Insomma, **dimmi come vivi e ti dirò come preghi e dimmi come preghi e ti dirò come agisci.**

- **La preghiera è forza della vita di fede.** La preghiera è forza di Dio in noi perché relazione: il dialogo con Dio è un ulteriore atteggiamento con cui si caratterizza l'essere discepoli del Signore. **La preghiera insegnata da Gesù unisce insieme Dio e uomo, non riduce Dio a tappabuchi della limitatezza umana, non riduce l'uomo a burattino privo di responsabilità.**

- **La preghiera, nella sua definizione più universale e condivisa da ogni religione, è dialogo con Dio.** Però, mettere l'uomo in dialogo con Dio può essere un rischio. L'uomo nella preghiera può snaturare sé stesso e Dio. Può ridurre Dio a un suo bene di consumo, a un facile rimedio alle proprie insufficienze e alle proprie pigrizie. E può ridurre sé stesso a un essere che scarica le proprie responsabilità su un altro.

- In Israele, che vive in un regime di fede, è salvata la verità del rapporto dell'uomo con Dio, la verità della preghiera. Un uomo vivo, un uomo vero, incontra il Dio vivo e vero. Una libertà sta di fronte alla Libertà, la polvere sta di fronte alla Roccia. *«Vedi come ardisco parlare al mio Signore, io che sono polvere e cenere»* (Prima Lettura). **In Israele la preghiera è legata essenzialmente**

alla fede. Una libera risposta al Dio che si rivela e che parla, un'azione di grazie per i grandi eventi che Dio compie per il suo popolo. La preghiera è perciò prima risposta che domanda. **I Salmi sono la più grande testimonianza della preghiera di Israele in cui l'uomo resta sé stesso e Dio resta Dio in un autentico dialogo d'amore, un dialogo in cui entra la vita, la storia.** Mosè è la figura di colui che prega, l'orante per eccellenza, ed è l'uomo della liberazione di un popolo, una figura storica; l'azione, la politica sono le costanti della sua esistenza. Anche la sua preghiera più contemplativa, quella che fa prima di vedere la gloria di Dio, è una preghiera incarnata in cui l'attesa e la speranza di un popolo entrano con forza. Egli porta davanti a Dio la situazione politica di un popolo, non come osservatore, ma come realizzatore. **Gesù compie la preghiera d'Israele. Egli prega, utilizza le formule tradizionali del suo popolo e ne crea liberamente altre. Ma Gesù non solo prega: egli è la preghiera; nella sua persona avviene il dialogo dell'uomo con Dio, nella verità dei due termini. Il vertice di questa preghiera è la morte di Gesù che, vista sotto l'aspetto puramente interno della storia, rappresenta soltanto un evento profano, cioè l'esecuzione di un uomo condannato come delinquente politico; invece è l'unico atto liturgico della storia.** Per questo il culto cristiano si concretizza nella assoluta dedizione all'amore, quale poteva manifestarsi unicamente in colui nel quale l'amore stesso di Dio si era fatto amore umano.

- **Inserito in Gesù mediante il Battesimo come membro del corpo, il cristiano può ringraziare degnamente il Padre, e con Cristo può scoprire il momento-vertice del culto dove meno ci si aspetta: nella morte e in tutto quello che esprime**

la fragilità e la finitezza dell'uomo. Associato a Cristo per la edificazione del Regno, la sua preghiera di ringraziamento può e deve svilupparsi in preghiera di supplica e di domanda che lo rende più disponibile all'azione di Dio e gli permette di compiere la sua missione di figlio adottivo nella realizzazione del disegno divino. Nella misura in cui la sua preghiera di domanda è veramente quella di figlio adottivo, il cristiano ha la certezza di essere esaudito. Ma questo esige un lungo apprendistato, un progressivo spogliamento di sé, affinché la preghiera di domanda si purifichi e tenda ad identificarsi con il ringraziamento: *«Padre, si faccia la tua volontà, non la mia».*

- **Animare oggi la celebrazione non sta nell'inserire/aumentare preghiere, ma nel rendere "preghiera" tutta la Liturgia, dando spazio all'accoglienza per sentirsi a casa, al silenzio per interiorizzare e fare proprio l'evento, ad un buon annuncio della Parola** (le Letture hanno esigenze diverse, se ne curi pertanto la proclamazione soprattutto nella scelta di chi deve leggere e nella loro preparazione remota)...

Sarà opportuno rivedere oggi il nostro atteggiamento durante la Preghiera del Signore! E' invalso da qualche decennio ad oggi, seguendo le modalità di preghiera di alcuni movimenti carismatici, l'uso di pregare il "Padre nostro" tenendosi per mano... Questo non è affatto un atteggiamento corretto, almeno nella Liturgia, in quanto privo di una fondatezza storico-biblica!!! E', invece, più che pertinente, appropriato pregare il "Padre nostro" tenendo elevate le braccia verso il cielo, postura dell'orante della Bibbia! Pastori e catechisti educino i cristiani in questa direzione.

DOMENICA 3 AGOSTO

FESTA PATRONALE DI PRIMOLO

La **Santa Messa** sarà celebrata alle **ore 10** e ad essa farà seguito la processione con la statua della **Madonna delle Grazie**.

Alla celebrazione eucaristica parteciperà anche il **coro CAI della Valmalenco** che animerà il canto liturgico.

Don Antonio sarà disponibile per il sacramento della riconciliazione nei giorni di venerdì 1 e sabato 2 agosto, prima della celebrazione della S. Messa.

Indulgenza della Porziuncola

In tutte le chiese parrocchiali e francescane **dal mezzogiorno del 1° agosto alla mezzanotte del 2 agosto**, oppure tutti i giorni dell'anno visitando la chiesa della Porziuncola ad Assisi.

Le **condizioni richieste** sono le seguenti: accostarsi al sacramento della riconciliazione e partecipare alla Messa negli otto giorni precedenti o successivi al 1° agosto.

Mons. Enrico Bedetti sarà disponibile per il sacramento della riconciliazione nella giornata di sabato 2 agosto dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle ore 16.45.

“Non lasciamoli soli...”

Al via una raccolta fondi a sostegno della comunità cristiana di Gaza

«Questa guerra orribile deve giungere alla fine, affinché possiamo iniziare il lungo lavoro di ripristino della dignità umana». Così si esprime il **Patriarcato Latino di Gerusalemme** all'indomani dell'attacco che ha colpito la parrocchia cattolica di Gaza City, provocando la morte di tre persone e il grave ferimento di un'altra dozzina di sfollati che, nel compound cristiano, avevano trovato riparo. Anche il parroco della comunità, padre Gabriel Romanelli, è stato colpito da alcune schegge: subito dopo aver ricevuto le prime medicazioni, si è adoperato per assistere le famiglie ospitate nella parrocchia e ha assicurato che sarebbe rimasto a Gaza, accanto alla sua gente.

«Non li lasceremo mai soli» è stata l'immediata reazione del patriarca latino di Gerusalemme, il **cardinale Pierbattista Pizzaballa**. «Continueremo a essere al fianco della comunità di Gaza e faremo tutto ciò che è in nostro potere per sostenerla», si dice ancora nella comunicazione del Patriarcato.

La mattina del 18 luglio Sua Beatitudine il cardinale Pierbattista Pizzaballa, insieme a Sua Beatitudine Teofilo III, Patriarca Greco-Ortodosso di Gerusalemme, sono entrati a Gaza come parte di una delegazione ecclesiastica, esprimendo la comune sollecitudine pastorale delle Chiese di Terra Santa e la loro preoccupazione per la comunità di Gaza. «Su richiesta del Patriarcato Latino, e in coordinamento con i partner umanitari – dice una nuova comunicazione del Patriarcato di Gerusalemme –, è stato garantito l'accesso per la consegna di assistenza essenziale non solo alla comunità cristiana, ma anche al maggior numero possibile di famiglie. Ciò include centinaia di tonnellate di generi alimentari, nonché kit di pronto soccorso e attrezzature mediche urgentemente necessarie. Inoltre, il Patriarcato ha garantito l'evacuazione delle persone ferite nell'attacco verso strutture mediche fuori Gaza, dove riceveranno cure».

Accogliendo le parole del confratello cardinale Pizzaballa, il Vescovo di Como, **cardinale Oscar Cantoni**, ribadisce: «Non lasciamoli soli e sosteniamoli in ogni modo, con la preghiera fraterna e gli aiuti concreti. Invochiamo la grazia della consolazione e imploriamo il dono della pace».

Da qui la decisione di avviare in Diocesi, **a partire da domenica 20 luglio e per tutto il tempo che sarà necessario, una raccolta fondi** attraverso la Caritas della Diocesi di Como, per sostenere progetti di aiuto del Patriarcato Latino con Caritas Gerusalemme.

Tutti possono contribuire. Questi sono i riferimenti per le offerte.

- Intestazione: DIOCESI DI COMO – CARITAS
- IBAN: IT71Q0501810800000017211707 – BANCA ETICA
- Causale: COLLETTA EMERGENZA TERRA SANTA
- *Le offerte NON sono deducibili/detraibili*

«Le persone del Complesso della Sacra Famiglia hanno trovato nella Chiesa un rifugio – spiegano ancora dal Patriarcato –, sperando che gli orrori della guerra potessero almeno risparmiare loro la vita, dopo che le loro case, i loro beni e la loro dignità erano già stati strappati via. Il Patriarcato Latino – prosegue il comunicato – condanna fermamente questa tragedia e questo attacco a civili innocenti e a un luogo sacro. Tuttavia, questa tragedia non è più grave o terribile delle tante altre che hanno colpito Gaza. Molti altri civili innocenti sono stati feriti, sfollati e uccisi. Morte, sofferenza e distruzione sono ovunque. È giunto il momento che i leader alzino la voce e facciano tutto il necessario per porre fine a questa tragedia, umanamente e moralmente ingiustificata. Abbracciamo tutti coloro che si trovano nel complesso e siamo al loro fianco in quest'ora dolorosa, mentre seppelliscono i membri della comunità. Esprimiamo la nostra gratitudine a tutti coloro che condividono le loro condoglianze e la loro vicinanza al Patriarcato e alla Chiesa».

PROGETTO ACCOGLIENZA ESTIVA

UCRAINA – CAGNOLETTI

27 LUGLIO - 7 AGOSTO

Per il quarto anno consecutivo la Caritas Diocesana di Como si rende disponibile ad accogliere bambini e ragazzi ucraini provenienti dall'Ucraina, per un **periodo di vacanza solidale e sollievo dalla situazione di guerra** che ormai li persiste da oltre 3 anni. Le esperienze precedenti, estate 2022 a Sondalo, estate 2023 a Sondrio e Ponte in Valtellina, estate 2024 all'Aprica, hanno permesso di animare le comunità parrocchiali e pastorali e avviare **processi di collaborazione e attenzione ai temi specifici della situazione in Ucraina e della pace.**

Nella nostra diocesi di Como, il progetto, coordinato da Caritas Italiana in collaborazione con Caritas Spes in Ucraina, prevede l'accoglienza di **25 persone tra cui bambini e ragazzi dai 6 ai 17 anni con le loro accompagnatrici** e si svolgerà presso la struttura adibita a casa vacanza sita nella frazione Cagnoletti di Torre S. Maria in Valmalenco, provincia di Sondrio, dal 27 luglio al 07 agosto prossimi.

Obiettivi

Il progetto oltre ad avere come obiettivo quello di offrire e garantire un periodo di sollievo agli ospiti, intende:

- ⇒ Creare relazioni nuove e solide tra ospiti ed ospitanti
- ⇒ Informare e sensibilizzare il territorio
- ⇒ Coinvolgere le comunità pastorali in ordine all'organizzazione e realizzazione della vacanza solidale Avviare processi di attenzione e cura

Il modello e lo stile con cui vivere di nuovo quest'esperienza, saranno quelli degli anni precedenti che prevedono alcuni aspetti imprescindibili:

- ◆ Coinvolgimento, fin dall'inizio della programmazione della vacanza, della comunità parrocchiale che ha dato disponibilità della struttura
- ◆ Comunicazione dell'avvio dell'esperienza al territorio al fine di individuare eventuali interessi ad approfondire i temi riguardanti la situazione in Ucraina
- ◆ Individuazione di volontari, in particolare giovani, per aiutare nell'organizzazione e gestione della vacanza

Appuntamenti con la comunità

LUNEDÌ 28 LUGLIO: ore 17.30 Festa dell'accoglienza c/o la struttura comunale TEC de TUC con buffet a seguire (preparato insieme).

DOMENICA 3 AGOSTO: partecipazione (non obbligatoria) alla messa.

MERCOLEDÌ 6 AGOSTO: preparazione spettacolo finale previsto per la sera.

Seguiranno aggiornamenti.



BANCO VENDITA TORTE PER LE MISSIONI

 1-2-3 agosto 2025

 9:00-12:00
15:00-19:00

 Salone dell'Immacolata,
parrocchia di Caspoggio



TORTE APPENA SFORNATE
Vi aspettiamo!!!